GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 18 OTTOBRE — NUM. 243

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Viterbo (Roma), diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale dell'Opera pia fondata dal fu Gaetano Cochella con testamento pubblico del 19 novembre 1879, allo scopo di sussidiare dieci povere vedove, e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto il precitato testamento;

Veduto il voto della Deputazione provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia fondata come sopra dal fu Gaetano Cochella per distribuzione di sussidi a dieci povere vedove di Viterbo è costituita in Ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, ed è approvato il rispettivo statuto organico, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Losone, addì 14 agosto 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 23 giugno 1881:

Stefanini Enrico, vicepretore nella Pretura urbana di Livorno, è dispensato da tale ufficio;

Riva Tommaso, id. nel mandamento di Scandiano, è dispensato da ulteriore servizio;

È accolta la dimissione presentata da Pesce Nicola dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Lagonegro;

È accettata la rinunzia alla carica di viceconciliatore nel comune di Buccino, presentata da Vitolo Giuseppe, ed è contemporaneamente nominato vicepretore nel mandamento di Buccino stesso;

Greco Michelangelo, pretore del mandamento di Lungro, è tramutato al mandamento di Cosenza;

Bozzi Pietro, id. di Campana, id. di Lungro;

De Martino Alessandro, id. di Cerchiara, id. di Morano Calabro;

Montalbano Pellegrino, id. di Cerisano, id. di Bova;

De Benedictis Gaetano, id. di Scalea, id. di Cerisano;

Spinelli Nicola, id. di Cropalati, id. di Scalea;

Capuano Erminio, id. di Dipignano, id. di Radicena;

Giandelia Vincenzo, id. di Radicena, id. di Cropalati;

Totti Antonino, id. di Cittaducale, id. di Fiamignano;

Margotti Ettore, id. di Fiamignano, id. di Cittaducale;

Bilancia Ortensio, id. di San Nicandro Garganico, id. di Candela;

Alvigini Nicola, pretore, già titolare del mandamento di Ticineto, collocato in aspettativa per motivi di salute con decreto 14 gennaio 1881, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri mesi sei, dal 16 luglio 1881, conservando lo assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Tonara;

Bertini Gerolamo, pretore del mandamento di Fiano, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1880 a tutto maggio 1881, è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per altri mesi sei dal 1° giugno corrente, conservando l'assegno corrispondente alla metà dello stipendio e continuando a lasciarsi per lui vacante il detto mandamento di Fiano;

Scarienzi Arnaldo, vicepretore del mandamento di Belluno, è tramutato al mandamento di Fiano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Marchettini Mariano, vicepretore nel 2° mandamento di Livorno, è tramutato alla Pretura urbana di Livorno;

Bosetti Carlo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Asti;

Consalvi Massimo, uditore, applicato alla Procura generale della Corte di appello di Ancona, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Penne;

Carettoni Francesco, pretore, già titolare del mandamento di Tortona, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio nel mandamento di Città di Castello a datare dal 1° luglio prossimo venturo.

Con decreti del 30 giugno 1881:

Sanneris Giovanni, conciliatore del comune di Villacidro, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per tempo indeterminato, perchè sottoposto a procedimento penale;

Fraccacreta Michele, pretore del mandamento di Città Sant'Angelo, è tramutato al mandamento di Penne;

Costanzi Oreste, id. di Penne, id. di Città Sant'Angelo;

Bassi Ercole, id. di Pizzighettone, id. al 1° mandamento di Mantova;

Brassetti Antonio, id. di Pontedecimo, id. al mandamento di Pieve del Cairo;

Carnielli Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Motta di Livenza;

Cavarocchi Michele, pretore, già titolare del mandamento di San Vito Chietino, collocato in aspettativa per motivi di salute con decreto 16 aprile 1881, è confermato a sua domanda nella aspettativa medesima per altri mesi tre dal 16 giugno volgente, coll'assegno della metà dello stipendio, continuando a lasciarsi per lui vacante il mandamento di Bisenti;

Di Agostino Nicola, pretore del mandamento di Sansosti, è tramutato al mandamento di Grotteria;

Cardaci Giuseppe, pretore del mandamento di Paceco, è tramutato al mandamento di Francoforte di Sicilia;

Conto Pietro, id. di Carpinone, id. di Forlì del Sannio;

Zazo Raffaele, id. di Frigento, id. di Carpinone;

Mastrocinque Ludovico, id. di Petralia Sottana, id. di Frigento;

Forgione Giulio Rocco, id. di Capracotta, id. di Andretta;

Rocco Beniamino, id. di Sant'Elia a Pianise, id. di Camerota;

Pensa Raffaele, id. di Jelsi, id. di Sant'Elia a Pianise;

Milletari Carmelo, già pretore del mandamento di San Nicolò Gerrei, stato dichiarato dimissionario con decreto del 10 febbraio corrente anno, è richiamato in attività di servizio nel mandamento di Gibellina con l'annuo stipendio di lire 2400, a datare dal 1° luglio 1881;

Nuccio Grillo Salvatore, vicepretore del mandamento di Butera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Butera, con l'annuo stipendio di lire 2000, lasciandosi vacante il mandamento di Ribera per l'aspettativa del pretore Latoli La Rosa Antonino;

Piccolo Lipari Giuseppe, vicepretore del mandamento di Ortobotanico in Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore nel mandamento di Riesi, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Cardova Antonino, id. id. di Aidone id., id. di Campobello di Licata, id. id.;

Salvi Talete, id. id. di Chiusi id., id. di Caltabellotta, id. id.;

Biuso Biagio, id. id. di Bronte, id., id. reggente il posto di pretore del mandamento di Monterosso Almo, con l'annuo stipendio di lire 1500;

Majuri Giuseppe, avente i requisiti di legge, id. vicepretore del mandamento di Ceprano;

Dossena Giuseppe, pretore del mandamento di Santadi in servizio da meno di dieci anni, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 16 luglio 1881, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento e coll'assegno del terzo dello stipendio.

Con decreti del 2 luglio 1881:

Romagnoli Edoardo, pretore del mandamento di Imola, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° maggio 1881, con l'annuo stipendio di lire 2400;

Canepa Cicala Francesco, id. di Girgenti, id. a datare dal 1° giugno id.;

Morelli Alfonso, id. di Corigliano Calabro, id. id. id.;

Gatti Loreto, id. di Ortona a Mare, id. id. id.;

Cavalli Paolo, id. di Palagonia, id. id. id.;

Tamberlich Gaspare, id. di Velletri, id. id. id.;

Russo Motta Domenico, id. di Mascalucia, id. id. id.;

Muzi Filippo, id. di Mercato San Severino, id. id. id.;

Mosselli Ugo, id. di San Casciano, id. id. id.;

Cervini Eugenio, id. di Oneglia, id. id. id.;

Urbani Urbano, id. del 2° mandamento di Ancona, id. id. id.;

Rossi Giovanni Battista, id. del mandamento di Reggio Emilia (Campagna), id. id. id.;

Torlasco Ercole, id. di Cassine, id. id. id.;

Dussoni Lorenzo, id. di Sorso, id. a datare dal 1° luglio 1881 id.;

Tanchis Leonardo, id. di Nulvi, id. id. id.;

Sabatini Tito, id. del 2° mandamento di Livorno, id. id. id.;

Cicori Ermanno, id. del 4° mandamento di Firenze, id. id. id.;

Stiatti Dante, id. del mandamento di Ferentino, id. id. id.;

Magri Giovanni, id. di Fauglia, id. id. id.

Con decreti del 7 luglio 1881:

Sono accettate le dimissioni presentate da De Crescenzio Giuseppe dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Terlizzi e conferitogli il grado onorifico di pretore;

Sono accettate le dimissioni presentate da Ceraldi Antonio dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Carinola;

Pascale Carlo, vicepretore della Pretura urbana di Roma, è dichiarato dimissionario per non avere assunto le sue funzioni nel termine di legge;

Ragazzoni Cesare, pretore del mandamento di Isili, è tramutato al mandamento di Siniscola;

Fazzari Giuseppe, id. di Laurenzana, id. di Potenza;

Namias Davide, id. di Brienza, id. di San Giovanni in Galdo;

Campanile Antonio, id. di San Giovanni in Galdo, id. di Brienza;

Oppizio Vincenzo, id. di Sospiro, id. di Pizzighettone;

Nicola Carlo, id. di Dongo, id. di Sospiro;

Baratta Antonino, vicepretore del mandamento di Raccuja, è sospeso dall'esercizio delle funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale;

Goglia Clodomiro, pretore del mandamento di Vernole, è tramutato al mandamento di Martano;

Ammendola Vincenzo, id. di Stigliano, id. di Montepeloso;

De Tommaso Francesco, id. già titolare del mandamento di Marsiconuovo, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° dicembre 1880, è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa per i mesi di luglio e agosto 1881, rimanendosi vacante per lui il mandamento di San Chirico Raparo;

Pesavento Arturo, pretore del mandamento di Vico Canavese, in servizio da meno di dieci anni, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di salute per mesi 2 dal 16 luglio 1881 coll'assegno del terzo dello stipendio e lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Vico Canavese;

Barea Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Castelfranco Veneto;

Rocca Cesare, id., id. del 2° mandamento di Mantova;

Priore Carlo, pretore del mandamento di Terlizzi, è richiamato a sua domanda al precedente posto di pretore del mandamento di Santeramo in Colle;

Morgese Antonio, id. di Santeramo in Colle, è tramutato al mandamento di Terlizzi;
Repollini Gaspare, id. di Palazzolo Acreide, id. di Siderno;
Pedace Guglielmo, id. di Biccari, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a datare dal 16 luglio corrente perchè sottoposto a procedimento penale;
Paolucci Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Colle Sannita.

Con decreti del 10 luglio 1881:

Nola Gennaro, pretore del mandamento di Pagani, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, a senso dell'art. 1, lettera *A* della legge 14 aprile 1864, a datare dal 1° agosto;
Arnone Giuseppe, vicepretore nel mandamento di Moliterno, è dispensato da tale ufficio per essere stato nominato sindaco di Sarconi;
Pavone Raffaele, id. di Fiumefreddo Bruzio, è dispensato da tale ufficio, essendo stato trasferito in Amantea nella sua qualità di notaio;
Mutignani Francesco, pretore del mandamento di Pachino, è tramutato al mandamento di Rammacca;
Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Floridia in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio al 15 agosto, è tramutato nel mandamento di Pachino, ove riprenderà servizio alla scadenza della detta aspettativa;
D'Amico Salvatore, id. di Rammacca, id. di Floridia;
Venditti Federico, id. di Casoli, id. di Bevagna;
Ambrosioni Bernardino, id. di Carloforte, id. di Dongo;
Pozzo Giuseppe, pretore del mandamento di Cerzeto, è tramutato al mandamento di Donnaz;
Paoloni Giuseppe, id. di Piperno, id. di Ceprano;
Semeria Giovanni, uditore addetto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cerzeto, collo stipendio annuo di lire 2000;
Maggiore Augusto, avvocato in Genova, avente i requisiti di legge, id. id. di Zogno, id. di lire 2000;
Zandrino Silvio, uditore applicato al Tribunale di commercio in Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Monviso (Torino);
Mottura Sebastiano, id. alla Procura generale di Torino, id. id. di Borgo Po (Torino);
De Vecchi Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Casalborgone;
Martinetti Francesco, id., id. id. di Pont Canavese;
Vassallo Angelo, già pretore, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda, id. id. di Caltagirone;
Coscarello Clemente, avente i requisiti di legge, id. id. di Fiumefreddo Bruzio;
Tompone Domenico, id., id. nel mandamento di Moliterno, rimanendo dispensato dall'ufficio di conciliatore in quel comune.

Con decreti del 14 luglio 1881:

Currò Natale, viceconciliatore del comune di Mojo Alcantera, è dispensato da tale ufficio, avendo perduto le condizioni necessarie alla eleggibilità;
Sono accettate le dimissioni date da Sicorè Giovanni dall'ufficio di vicepretore del mandamento Sud di Parma;
Del Citerna Antonio, pretore del mandamento di Cortemiglia, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per un mese, a datare dal 1° agosto venturo, ed è tramutato al mandamento di Demonte, dove prenderà possesso alla scadenza della sospensione;
È revocato il Regio decreto 18 luglio 1880, relativo alla sospensione di Antonio Isani allora pretore del mandamento di Alfonsine ed ora del mandamento di Cervia;
Semeraro Francesco, pretore del mandamento di Casarano, è tramutato al mandamento di Maglie:
Garnier Giuseppe, id. di Ivrea, id. id. di Monviso in Torino;
Fiecchi Pietro, id. di Camposampiero, id. id. d'Ivrea;
Biglione di Viarigi cav. Agostino, uditore applicato presso la Procura generale di Torino, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Po di quella città;
Perazzi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Balzola.

Con decreti del 23 luglio 1881:

Quaglio Alberto, pretore del mandamento di Asiago, è tramutato al mandamento di Asola;
Fantario Paolo, id. di San Marcello Pistoiese, id. di Asiago;
Covezzi Guarino, id. di San Giorgio Lomellina, id. di Minerbio;
Ricci Agostino, id. di Coriano, id. di Civitella di Romagna;
Rosini Sebastiano, id. di Civitella di Romagna, id. di Coriano;
Basso Paolo, id. di Biandrate, id. di Ceriana;
Pascale Carlo, dichiarato dimissionario dell'ufficio di vicepretore urbano in Roma per non preso possesso nel termine di legge, è nuovamente nominato vicepretore urbano in Roma;
Sozzi Giuseppe, avvocato patrocinante in Milano avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cortemiglia con l'annuo stipendio di lire 2000;
Pontini Paolo, pretore già titolare del mandamento di Tresana, in aspettativa per motivi di salute dal 1° gennaio al 30 giugno 1881, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri mesi tre dal 1° luglio 1881, conservando l'assegno della metà dello stipendio e lasciandosi per lui vacante il mandamento di Mores;
Sono accettate le dimissioni presentate da Anzilotti Pietro dall'ufficio di vicepretore nel mandamento di Dicomano.

Con decreti del 25 luglio 1881:

Sacchi Serapione (seniore), pretore del mandamento di Casoria, è tramutato alla seconda Pretura urbana di Napoli;
Sacchi Serapione (iuniore), id. del mandamente Avvocata in Napoli, id. al mandamento di Casoria;
Capozzi Giuseppe, pretore della 2ª Pretura urbana in Napoli, è tramutato al mandamento Avvocata in Napoli;
Rombelli Paolo, id. del mandamento di Soriano, id. al mandamento di Vergato;
Masotti Filippo, id. di Corinaldo, id. di Soriano;
Ughi Ugo, id. di Almese, id. di San Marcello Pistoiese;
Catella Agostino, id. del mandamento di Trinità, id. di Celenza sul Trigno;
Servetti Carlo, vicepretore del mandamento di Trinità, è dispensato da tale ufficio;
Dore Umberto, id. di Aggius, con incarico della reggenza dell'ufficio avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Aggius con l'annuo stipendio di lire 2000, lasciandosi vacante il mandamento di Terzu per l'aspettativa del pretore Bovarini Andrea;
De Luca Francesco, uditore, stato destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Militello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è richiamato nelle funzioni di uditore nella Procura generale della Corte d'appello di Catania;
Poleschi Pietro, vicepretore del mandamento di Minucciano avente i requisiti di legge, è nominato pretore di Militello con l'annuo stipendio di lire 2000;
Bloise Francesco, notaio avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Mormanno;
Barbieri Gioacchino, notaio, già vicepretore del mandamento di Pizzighettone, id. del 1° mandamento di Cremona;
Gasparini Giambattista, nominato vicepretore di Biadene con Re-

gio decreto 25 novembre 1880, rimasto dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Biadene;

Bellono Carlo, pretore del mandamento di Strambino, è tramutato al mandamento di Stroppiana;

Morelli Vittorio, id. di Montanaro, id. di Strambino;

Gallina Giacomo, id. di Stroppiana, id. di Venaria Reale;

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

A senso della riserva espressa nel § 20 della circolare n. 22 del 15 marzo 1880, il Ministero indica qui appresso i numeri di programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione alla Scuola militare, che cominceranno il 3 novembre prossimo:

Storia: 4, 13, 18, 29, 40, 48.

Geografia: 9, 13, 16, 21, 26, 34.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il giorno 16 gennaio 1882 avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera diplomatica, ed il successivo giorno 18 quelli per quattro posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate col decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 novembre prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;

2. Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni, nè più di 30;

3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;

4. Certificato medico, comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;

5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare), se l'aspirante concorre alla carriera consolare.

Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina, se l'aspirante concorre alla carriera diplomatica;

6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000, se concorre alla carriera diplomatica, ed a lire 3000 se a quella consolare;

7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lire 1 20, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali, e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, la economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 8 ottobre 1881.

REGIA UNIVERSITÀ DI PARMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti di medico assistente, uno della Clinica medica, l'altro della Clinica chirurgica di questa Università.

Gli aspiranti al concorso devono presentare entro il 30 ottobre p. v. al rettore di questa Università regolare istanza corredata dei documenti che seguono:

1° Diploma di laurea medico-chirurgica conseguita in una Università del Regno;

2° Atto di nascita dal quale appaia che il concorrente non ha meno di 25 nè più di 40 anni di età;

3° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il concorrente ebbe dimora nell'ultimo biennio;

4° Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute;

5° Tutti gli altri titoli che valgono a comprovare la capacità scientifica ed attitudine pratica del concorrente.

Il concorso è per soli titoli, che verranno esaminati da apposita Commissione.

Gli assistenti durano in carica un anno, e sono retribuiti collo stipendio annuo di lire 1500.

Parma ... settembre 1881.

Il Rettore: G. PASSERINI.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI PRATICI
E DI PERFEZIONAMENTO, IN FIRENZE

Essendo rimasto vacante l'ufficio di primo dissettore alla cattedra di anatomia topografica ed istologica nella Sezione di medicina e chirurgia di questo R. Istituto, e dovendosi provvedere al nuovo titolare, in coerenza delle deliberazioni prese dalla Sezione e dal Consiglio direttivo, il posto suddetto sarà conferito mediante un concorso per esame.

Tale ufficio, che potrà esser confermato di biennio in biennio, è retribuito con l'annuo stipendio di lire duemila.

Le condizioni per essere ammessi al concorso e le norme per lo esame sono le seguenti:

a) Nazionalità italiana;

b) Diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia conseguito in una delle Università del Regno o nell'Istituto di Firenze.

L'esame avrà luogo nella seconda metà del mese di dicembre 1881 e consisterà in due prove.

Nella prima i candidati dovranno eseguire sul cadavere, nello

spazio di sette ore, la preparazione di una regione designata dal tema che verrà estratto a sorte, e quindi faranno a voce la descrizione e illustrazione della regione stessa dinanzi alla Commissione esaminatrice.

Nella seconda prova, sopra un tema d'istologia, estratto pure a sorte, dovranno eseguire quelle preparazioni istologiche compatibili col tempo assegnato e che siano richieste dal tema, il quale poi sarà svolto a voce dinanzi alla Commissione esaminatrice. Per fare le preparazioni istologiche e prepararsi allo svolgimento orale del tema è assegnato pure il tempo di sette ore.

I concorrenti dovranno far pervenire alla segreteria dell'Istituto (piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno 15 dicembre 1881, la loro domanda diretta al sopraintendente, redatta in carta da bollo da cent. 50, e corredata dei documenti sopra enumerati, non che di quei titoli e lavori scientifici che crederanno di aggiungervi per sottoporli al giudizio della Commissione esaminatrice.

Tutti i concorrenti ammessi al concorso saranno particolarmente avvisati dei giorni e delle ore in cui avrà luogo l'esame.

Firenze, li 24 agosto 1881.

Visto — *Per il Sopraintendente*
N. Nobili.

Il Presidente della Sezione
Prof. Giorgio Pellizzari.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel discorso che ha pronunciato a Newcastle, lord Salisbury si è occupato pure della quistione del libero scambio, sostenendo che presentemente il numero dei partigiani della protezione commerciale tende generalmente ad aumentare.

L'oratore ha rammentato che fu detto del partito conservatore che desiderava ritornare allo stato di cose che esisteva prima del 1816, dal punto di vista dei diritti fiscali; questa opinione, disse egli, non può applicarsi a lui perchè non crede possibile questo ritorno.

Il signor Cobden però si è ingannato, proseguì l'oratore, allorchè ha creduto che quando l'Inghilterra avesse adottato il libero scambio, tutte le altre nazioni ne avrebbero seguito lo esempio; un terzo di secolo è passato su questa profezia e i paesi da cui è circondata l'Inghilterra non si sono accostati al suo sistema commerciale più di quello che lo fossero precedentemente; anzi sono più protezionisti di prima.

Questo è il caso dell'America, e lo stesso può dirsi della Francia, dove non si può dire che l'opinione protezionista sia imposta al governo da un partito e dove il sentimento della nazione dirige incontestabilmente la condotta del governo. In Russia la tendenza protezionista si estende; in Germania, dove la politica è guidata dal cervello più acuto del secolo, i provvedimenti protezionisti si moltiplicano. La stessa cosa accade nelle colonie inglesi, ove pure l'Inghilterra dovrebbe avere qualche influenza.

Quale ragione ha potuto impedire a questi paesi, che hanno come l'Inghilterra la loro propria esperienza ed i loro filosofi, di deferire al suo giudizio e di seguire il suo esempio?

Lord Salisbury ha espresso l'opinione che questa situazione dovrebbe indurre l'Inghilterra a fare una inchiesta per sapere se è sulla buona via praticando il libero scambio.

Secondo lord Salisbury non vi ha ragione che obblighi il paese a prendere partito per un regime piuttosto che per un altro prima che non siano conosciuti i fatti.

Il *Morning Post* annunzia che, avendo il governo francese insistito perchè i negoziati commerciali siano ripresi alla data fissata dapprima, cioè il 24 ottobre, il governo inglese vi ha aderito.

L'*Agenzia Havas* riceve dall'Inghilterra molti telegrammi sull'agitarsi che fanno i membri della Lega agraria irlandese per l'arresto di Parnell.

« Una grande attività, dice uno di questi telegrammi, regna nei Comitati della Lega irlandese a Londra. Si distribuiscono circolari ai vari capi coll'invito di organizzare delle riunioni e di prepararsi a seguire il nuovo capo che sarà eletto in luogo di Parnell.

« La Federazione democratica invita tutte le Associazioni democratiche a tenere delle riunioni per manifestare l'indignazione che ha sollevato l'arresto di Parnell. La Federazione ha deciso inoltre che terrà una riunione all'aria aperta, a Londra, domenica prossima. »

Telegrammi da Dublino, di data 13 ottobre, recano quanto appresso:

« L'agitazione cresce in Irlanda. Ieri sera è stata tenuta alla *Rotonda* una riunione per protestare contro l'arresto di Parnell. Vi assistevano 20 mila persone. Una grande folla aspettava fuori dell'edificio, intorno al quale si trovava un gran numero di agenti di polizia.

« La riunione ha adottato all'unanimità una risoluzione che stigmatizza in termini violentissimi l'arresto di Parnell. Grande entusiasmo; grida di: *Viva la Repubblica irlandese! Non si pagano affitti!*

« In molte altre città, la Lega agraria ha tenuto dei *meetings*, nei quali sono state adottate delle risoluzioni analoghe.

« Sono stati arrestati O'Kelly e John Dillon, deputati, ed O'Brien, redattore dell'*United Irishmen*.

« Un'edizione speciale della *Gazzetta Ufficiale*, pubblicata ieri sera, proclama che ogni forma di intimidazione, sia per impedire il pagamento degli affitti, sia per obbligare i sudditi della regina ad associarsi alla Lega agraria, sia per impedire di fare ciò che si ha legalmente il diritto di fare, è illegale e criminosa. Tutte le persone che faranno consimili pratiche saranno arrestate ed imprigionate.

« Un redattore del *Freemans Journal* ebbe un colloquio con Parnell nella prigione. Parnell ha espresso l'opinione che il suo arresto non nuocerebbe al movimento rivoluzionario e che tutto ciò che riguarda questo movimento è in istato soddisfacente. Aggiunse non credere che il governo si decida a sopprimere la Lega agraria. Disse inoltre che se non sarà rimesso subito in libertà ne conchiuderà che il popolo irlandese non fa il suo dovere. »

Si scrive per telegrafo da Berlino alla *Kölnische Zeitung* confermarsi che sono intavolati dei negoziati tra i gabinetti delle grandi potenze per una revisione dei trattati di estradizione, ma non essere esatto che i negoziati furono avviati solo dopo il convegno di Danzica.

« L'iniziativa, aggiunge il corrispondente, venne presa

dalla Russia la quale chiede l'estradizione degli individui i quali avranno commesso un delitto politico, o saranno convinti di aver fatto dei preparativi per commetterne uno.

" La Germania e l'Austria appoggiano questa proposta e nessun governo ha risposto in modo negativo.

" Ad ogni modo le risposte ricevute fino ad ora da Parigi e da Londra fanno per lo meno supporre che i negoziati dovranno essere continuati e non permettono di prevedere fin da ora quale ne sarà il risultato definitivo. „

La *Kölnische Zeitung* dopo aver riportato questo telegramma aggiunge per sua parte che nei negoziati si è presa per base la proposta Windthorst, approvata dal Parlamento germanico nello scorso aprile. In virtù di questa proposta, i governi contraenti si impegnano di punire: 1° l'assassinio o il tentativo d'assassinio sulla persona del capo di uno degli Stati contraenti; 2° le pratiche fatte a scopo d'assassinio, anche quando non ne seguisse l'esecuzione; 3° l'istigazione pubblica ad un tentativo d'assassinio; 4° i governi si impegnano di consegnare uno straniero che avesse commesso uno di questi crimini, quando il governo dello Stato in cui il crimine è stato commesso, domandasse la sua estradizione.

Si conosce ora il risultato definitivo delle elezioni per la Dieta del granducato di Baden. La nuova Camera si compone di 31 nazionali liberali, di 25 clericali, di 4 democratici e di 3 conservatori. I democratici potranno adunque in certe questioni spostare la maggioranza.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica la nota seguente:

" Attesa la gravità della situazione in Egitto, l'agente diplomatico d'Austria-Ungheria al Cairo, barone de Schaller, il cui congedo non spira che verso la metà di novembre, ha ricevuto dal ministero degli esteri l'ordine di ritornare immediatamente al suo posto per riprendervi la direzione degli affari affidati provvisoriamente al viceconsole signor Boleslawski. „

Il *Temps* ha per telegrafo, da Madrid, che secondo tutte le apparenze nel progetto di unificazione dei debiti ammortizzabili e del 2 per cento che sarà sottoposto al Congresso, come mezzo di conseguire il pareggio del bilancio, è stato stabilito che l'ammortamento di questi debiti del Tesoro sarebbe in parte conservato, ma sarebbe ripartito in 40 anni per sollevare il Tesoro; nello stesso tempo l'interesse sarebbe ridotto dal 6 al 4 per cento.

La Banca di Spagna si incaricherà del servizio di questi debiti come per il passato. La questione della conversione e del riordinamento dei debiti consolidati esteri ed interni sarà risolta a parte più tardi, dopo che le Cortes ne avranno concessa la facoltà.

Il comandante delle truppe turche sul confine della Persia, generale Mussa pascià, ha presentato al governo persiano, per incarico della Porta, delle domande d'indennità per gli eccessi ultimamente compiuti sul territorio turco per parte delle truppe persiane; finora però non ebbe alcuna risposta. Invece furono segnalate nuove offese, recate per parte di alcune orde curdo-persiane, che assaltarono i villaggi turchi di Harmil, Ovagne e Bisenk, e li saccheggiarono. In seguito a ciò ha luogo uno scambio molto vivo di spiegazioni fra l'ambasciatore persiano, Mohsin Kan, e il ministro degli affari esteri, Assim pascià.

Si ha da Washington, 15 ottobre, che il Senato degli Stati Uniti ha adottato, nella sua seduta di quel giorno, un progetto di risoluzione, presentato da Lamar, col quale si domanda al Governo se ha l'intenzione di prendere delle misure per tutelare i diritti e gli interessi degli Stati Uniti che potessero essere compromessi dalla costruzione del canale di Panama.

Il Senato stesso, su proposta del senatore Logen, ha nominato il signor David Davis, dell'Illinese, con 36 contro 34 voti, a presidente *pro tempore* del Senato in luogo di Bayard candidato del partito democratico.

L'onorevole Davis, che è del partito indipendente, ha preso immediatamente possesso dell'alto ufficio, accompagnato al seggio presidenziale dai senatori Anthony e Bayard. Esso pronunciò un breve discorso di ringraziamento per l'onore inaspettato, promettendo avrebbe disimpegnato i doveri della nuova carica con tutta imparzialità.

Il Senato si prorogò dopo aver votato la coniazione di una medaglia d'oro in onore del defunto presidente Garfield.

Il 14 ottobre, Guiteau, l'assassino del presidente Garfield, è comparso dinanzi al Tribunale. Dopo la lettura dell'atto di accusa, che ascoltò con assoluta indifferenza, Guiteau voleva fare una dichiarazione, ma il Tribunale gli rifiutò la parola.

Il suo avvocato ha dichiarato che intendeva contestar la competenza del Tribunale e che fonderebbe la sua difesa sull'alienazione mentale e sul fatto che la ferita non era necessariamente mortale. L'avvocato ha chiesto, in conseguenza, la proroga del processo per ottenere il concorso di un altro avvocato e di testimoni.

Il Tribunale ha rinviato il processo al 7 novembre. La questione di competenza sarà decisa prima del 30 ottobre.

Notizie dal Perù, giunte per la via di Nuova York annunziano che le poche truppe che erano rimaste fin qui fedeli a Pierola hanno riconosciuto il nuovo presidente Calderon.

Credesi che questo fatto avrà assai probabilmente per conseguenza il riconoscimento del presidente Calderon da parte di quei governi che non si sono ancora pronunciati, e l'avviamento di trattative per la conclusione della pace tra il Chilì ed il Perù.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Dublino, 17. — Vi furono disordini a Limerick il 15. La polizia e la truppa vennero parecchie volte attaccate e caricarono la folla. Molti feriti d'ambe le parti. Una ventina di arresti.

Parigi, 17. — Un dispaccio della *République Française* reca che gli arabi si riuniscono sulla strada da Zaguan a Keruan.

Torino, 17. — L'on. Domenico Berti accompagnato da alcuni senatori, deputati, dal prefetto e dalla Deputazione provinciale è partito per Carmagnola onde assistere all'inaugurazione del monumento a Bertini.

L'on. Depretis è atteso stasera, proveniente da Milano e Saluggia.

Roma, 17. — Oggi alle 4 10 il Ministro Mancini è partito per Capodimonte.

Tunisi, 17. — Un corriere annuncia che Sabatier fu attaccato giovedì da masse considerevoli di insorti, che disfece dopo 6 ore di combattimento; 800 arabi sono periti. I francesi hanno alcuni morti e feriti.

Lisbona, 17. — I giornali assicurano che nel colloquio fra re Luigi e re Alfonso non fu parlato del Marocco.

Londra, 17. — Fu tenuto un *meeting* a Clerkenwellgren, sotto gli auspicii della Federazione democratica. Vi assistevano 4000 persone. Vi fu protestato contro gli arresti di membri della *Land League*.

Gli ufficiali in congedo raggiungono i loro reggimenti in Irlanda. A Dublino la guarnigione fu rinforzata. Colonne volanti sono pronte a marciare. Sabato a Mallow, nella contea di Cork, la folla volendo liberare un membro della Lega agraria saccheggiò la stazione ed attaccò le case non ermeticamente chiuse per protestare contro l'arresto di Parnell. Sonvi molti danni.

Chiavari, 17. — È morto il conte Augusto Nomis di Cossilla, senatore del Regno.

Portoferrajo, 17. — La fregata *Vittorio Emanuele*, che era partita da qui, ritornò, causa il maltempo; ripartì stamane per Livorno.

Cairo, 17. — La Porta ha notificato ai commissari turchi in Egitto che non dovranno ripartire per Costantinopoli se non quando le corazzate francesi ed inglesi si siano ritirate.

Chioggia, 17. — Dopo visitato Cavarzere, Rottanova e Cona l'on. Parenzo arrivò oggi a Chioggia, ricevuto dal sindaco, dalle autorità e da molti amici. Parlò nella sala municipale davanti a numerosi elettori, spiegando i voti dati in varie questioni. Trattò diffusamente la questione estera, sostenendo la necessità dell'alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania, e del mantenimento della pace. Parlò poscia della questione dell'ingerenza politica nell'amministrazione, dicendola conseguenza dell'accentramento e dello stato di disordine in cui trovansi i partiti politici. Il discorso fu accolto da applausi ripetuti.

Tunisi, 17. — L'esercito francese è in marcia per Keruan, sotto il comando del generale Saussier.

Milano, 17. — Oggi, alle ore 12 meridiane, sono passate per Milano le LL. AA. la Duchessa di Genova ed il Principe Tommaso, provenienti da Monza e dirette ad Arona per Stresa.

Milano, 17. — Il conte Robilant, giunto da Roma stamane alle ore 8, dopo essere stato a Monza, parte stasera alle 11 20 per Vienna.

L'on. Depretis è partito per Torino alle 4 30.

Genova, 17. — Il *Duilio* è continuamente visitato da numerosissime persone.

Genova, 17. — Il brigante Randazzo è arrivato proveniente dalla Francia; fu rinchiuso nelle carceri di Torre in attesa d'imbarco per Palermo.

Costantina, 17. — La colonna Forgemol lasciò Tebessa, diretta per la Tunisia.

Milano, 17. — Il Congresso dei fabbricatori italiani di birra esaurì l'ordine del giorno proposto. Il cav. Maura lesse un discorso relativo ai lavori fatti dal Congresso ed ai bisogni degli industriali di birra italiana. Il deputato Toaldi pronunciò molto opportune parole, e chiuse il Congresso, ringraziando i congressisti per la parte efficace presa e il presidente della Camera di commercio di Milano per il gentile appoggio dato. Invitò quindi i congressisti a fare un evviva al Re. Grida unanimi di: *Viva il Re!*

Messico, 16. — Le relazioni fra il Messico ed il Guatemala sono tese causa la questione della frontiera.

Tunisi, 18. — Fu decisa l'occupazione di Mehediah.

Londra, 18. — Ieri ebbero luogo dei *meetings* a Birmingham e Leeds. Si prepara una grande dimostrazione domenica a Hyde Park.

L'ufficio centrale della *Lande League* che era a Dublino fu trasferito a Liverpool. Lo dirige O'Connor.

Torino, 18. — L'on. Depretis è arrivato iersera alle 11 30 pomeridiane. Fu ricevuto alla stazione dal Ministro Berti, da parecchi senatori e deputati.

Stasera interverrà al pranzo offertogli dai consiglieri provinciali, comunali, dai senatori e deputati e dalle rappresentanze dell'industria e del commercio.

Carmagnola, 17. — L'inaugurazione del busto del filosofo Bertini è perfettamente riescita.

Il Ministro Berti fu accolto festosamente. Al sontuoso banchetto di 300 persone parlarono i senatori Casalis, Alfieri e Ferraris, il Ministro Berti, il deputato Berti Ferdinando ed altri. La città è imbandierata. Stasera illuminazione.

Limerick, 18. — I disordini continuarono nella serata. La folla lanciò pietre contro la polizia che fece fuoco. Sonvi parecchi feriti. Le autorità locali chieggono telegraficamente rinforzi.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 14 corrente l'*Europa* è giunta a Batavia; a bordo tutti bene.

Il Regio avviso *Marcantonio Colonna* il 14 detto parte da Napoli e si riunisce alla squadra a Gaeta lo stesso giorno.

La *Vittorio Emanuele*, che già aveva lasciato Portoferraio, ritornava a quell'ancoraggio per forza di tempo, d'onde ripartì la mattina del 17 per Livorno.

La *Città di Genova* è giunta a Gibilterra.

Il *Duilio* si recò da Livorno a Genova.

Beneficenza. — La *Gazzetta di Venezia* del 15 annunzia che la famiglia Marini, per onorare la memoria della signora Maria Missana-Marini, elargiva lire 1000 alla Congregazione di carità affinchè le distribuisse in soccorsi ai poveri delle parrocchie di San Marco, di San Giovanni in Brogoro e di San Martino.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 28 settembre al 4 ottobre passarono i Dardanelli 53 bastimenti, cioè 29 vapori e 24 velieri. I carichi di grano erano 27, di granone 4, di generi diversi 21 ed 1 in zavorra.

Dei suddetti 53 bastimenti, 10 erano diretti per l'Inghilterra, 10 per Marsiglia, 6 pel Pireo, 4 per Malta, 4 per Rotterdam, 4 per Anversa, 2 per Gibilterra, 2 per Patrasso ed 1 pei seguenti porti: Genova, Venezia, Castellammare, Trieste, Santorino, Dunkerque ed Oross (?).

Movimento navale del Canale di Suez. — Nel mese di settembre passarono nel Canale di Suez 199 bastimenti contro 119 nel 1880 e 99 nel 1879 stesso mese.

Gl'introiti furono di 3,800,000 franchi contro 2,501,082 nel settembre 1880 e 2,106,593 nel 1881 stesso mese.

Nei primi nove mesi di quest'anno i bastimenti passati nel Canale furono 1984 contro 1544 nel 1880 e 1122 nel 1879 stesso periodo.

Gl'introiti di questi primi nove mesi dell'anno corrente sono stati di franchi 36,819,738 contro 30,028,304 nel 1880 e 22,125,699 nel 1879 stesso periodo.

Ospizio del San Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* annunzia che durante l'anno amministrativo trascorso dal 1° ottobre 1880 al 30 settembre 1881, furono ricoverati nell'Ospizio del San Gottardo 15,576 viandanti, di cui 12,984 italiani, 972 austriaci, 843 tedeschi, 724 svizzeri, 26 francesi, 10 danesi, 4 belgi, 4 ungheresi, 3 svedesi, 3 russi ed 1 per ciascuno appartenenti alla Rumenia, al Portogallo ed all'America. Detti viandanti consumarono 57,791 razioni e 3873 alloggi. Inoltre vennero prestate delle cure a 123 viandanti ammalati.

Nelle altre case di ricovero poste lungo la strada del Gottardo, furono ricoverati o soccorsi 154 altri viandanti.

Elettro-fillossericida. — Il sig. Dalmas, scrive il *Moniteur* di Parigi, che abita il castello di Seyre, nell'Alta Garonna, immaginò un apparecchio da lui chiamato *Elettro-fillossericida*, ciò che tutti sanno voler dire uccisore della fillossera per mezzo dell'elettricità, e non solo la fillossera, ma anco tutti i parassiti della vite e delle altre piante. — Or è qualche anno, aggiunge il citato giornale, un fisico aveva già proposto di usare l'elettricità per fulminare gl'insetti nocivi, e sopra ogni altro la fillossera. Non si era però prestata soverchia fede a questo processo, anzi lo si riteneva come un assai brutto scherzo, in faccia ad un nemico che le maggiori sommità scientifiche non pervenivano a distruggere. Sembra però che la cosa meriti di essere presa in considerazione. L'inventore dell'Alta Garonna ha eseguito un gran numero di esperienze, le quali gli hanno dato dei risultati soddisfacenti relativamente alla distruzione della fillossera. Esso è convinto che la elettricità sia chiamata assai prossimamente a recitare una grandissima parte nelle questioni vinicole ed agricole.

Decessi. — Il giorno 13 morì in Roma, dopo lunga e dolorosa malattia, monsignor Cesare Roncetti, arcivescovo di Seleucia e nunzio apostolico presso la real Corte di Baviera. Monsignor Roncetti era nato in Roma il 12 gennaio 1834 e fu promosso alla dignità arcivescovile il 26 giugno 1876.

— A Genzano, in età di soli 35 anni, in seguito ad un attacco di perniciosa apopletica, moriva D. Bosio Sforza-Cesarini conte di Santa Fiora, che nel 1866 si distinse a Custoza quale ufficiale del reggimento Guide, e che da tre anni era consigliere comunale di Roma.

— La *Perseveranza*, del 16, annunzia che a Montano Comasco cessò di vivere l'ingegnere Luigi Tatti, uomo che dovette tutto a se medesimo, e che col proprio ingegno aiutato da non comune attività, seppe tanto elevarsi nella pubblica estimazione da diventare consigliere provinciale e comunale, membro dell'Istituto Lombardo e dell'Accademia di Belle Arti, della Commissione edilizia municipale di Milano e della Commissione per la sistemazione del Tevere.

L'ingegnere Tatti, che da molti anni era uno dei direttori del reputato periodico *Il Politecnico*, scrisse molte e pregiate memorie, era legato d'amicizia ai principali ingegneri italiani, e fu più volte presidente del Collegio degli ingegneri di Milano.

— Nella verde età di cinquant'anni moriva il 10 corrente, al Cairo, monsignor Daniele Comboni, vescovo di Claudiopoli, vicario apostolico dell'Africa centrale. Era nato a Limone di San Giovanni (Brescia) il 15 marzo 1831, ed era stato promosso vescovo il 31 luglio 1877. Conoscitore profondo dei barbari paesi in cui aveva dimorato molti anni, affabilissimo, cortese, aveva le qualità di un pacifico conquistatore di nuovi paesi alla civiltà. Scrisse un opuscolo che venne stampato a migliaia e migliaia di copie. È intitolato: *Piano per la rigenerazione dell'Africa.* Vi espone idee assai pratiche per riuscire a civilizzare colla religione, col lavoro e le industrie europee le barbare popolazioni negre.

— Dall'America annunziano all'*Unità Cattolica* la morte di mons. Giovanni Martino Henni, arcivescovo di Milvanckee negli Stati Uniti. Era nato in Obersayony il 16 giugno 1805 ed il 28 novembre 1843 venne promosso vescovo della diocesi di Milvanckee. In seguito all'aumento della gerarchia cattolica in America sotto il pontificato di Pio IX la sede di Milvanckee fu eretta in arcivescovado e monsignor Henni fu il primo titolare della nuova metropoli.

— A Bordeaux è morto il signor Maurizio De Courvoisier, redattore del *Courrier de la Gironde.*

— A Parigi, in età di 74 anni, cessava di vivere il sig. Massè, membro dell'Istituto e presidente di sezione alla Corte di cassazione, che pubblicò parecchie pregevoli opere giuridiche, quali sono: il *Dizionario del contenzioso commerciale*, in collaborazione col signor Devilleneuve, *Il diritto commerciale nelle sue relazioni col diritto delle genti e il diritto civile*, e la traduzione, con note, del *Diritto civile francese*, dello Zachariæ.

— Il ministro Van Ittersum, ministro dei Paesi Bassi presso la Sublime Porta, moriva a Costantinopoli il 15 corrente.

— A Brünn, in età di soli 45 anni, cessava improvvisamente di vivere il barone Kab Weidenheim, luogotenente imperiale in Moravia.

TEMI DI PREMIO

proposti dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza 15 *agosto* 1881

PREMII ORDINARII BIENNALI DEL REALE ISTITUTO.

Concorso per l'anno 1883.

Tema riproposto nell'adunanza 14 *agosto* 1881.

« L'organismo della finanza pubblica a Venezia, le sue condi-
« zioni ne'vari periodi storici della Repubblica, le attinenze del-
« l'uno e delle altre cogli ordini politici e colle ineguaglianze esi-
« stenti fra i cittadini. »

Il concorso resta aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 marzo 1883.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMII DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1882.

Tema prescelto nell'adunanza 6 *giugno* 1880.

« Premesso un rapido epilogo delle Opere pie di Venezia, indi-
« care il sistema legislativo che si reputa preferibile negl'Istituti
« di beneficenza, ed esporre i criteri applicativi di esso riguardo
« alle Opere pie veneziane, anche nell'intento di conciliare, per
« quanto è possibile, il rispetto della volontà dei testatori colle
« odierne esigenze della pubblica economia e colle forme mutate
« del vivere civile. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1882.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1883.

Tema riproposto nell'adunanza 17 *luglio* 1881.

« Discutere le ipotesi, che vennero più di recente agitate nella
« fisica, circa alle cause dei fenomeni luminosi, termici, elettrici e
« magnetici. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1883.

Il premio è d'italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1883.

Tema prescelto nell'adunanza 17 *luglio* 1881.

« Enumerazione sistematica e critica delle crittogame finora
« osservate nelle provincie venete, con particolari indicazioni
« delle fonti della patria flora, che a dette crittogame si riferi-
« scono, nonchè delle abitazioni, delle qualità, usi e nomi verna-
« coli delle singole specie. »

AVVERTENZE.

L'autore, tenuto conto dei materiali finora raccolti sulle crittogame venete, ne esporrà il censimento secondo gli ultimi dati aggiungendo le diagnosi, e possibilmente le figure delle specie nuove eventuali. Se l'autore potrà aggiungere alla enumerazione delle specie le relative diagnosi concise e comparative (scritte in lingua italiana o latina) farà opera eccellente. Potrebbe in tal caso uniformarsi al piano della *Kryptogamen-Flora von Schlesien*, del Cohn, Stenzel, Stein, ecc., ovvero della *Kryptogamen-Flora von Deutschland*, del Winter, ecc.

Si avverte però che l'esposizione di dette diagnosi non è una condizione necessaria del concorso.

PREMII DI FONDAZIONE TOMASONI.

Concorso per l'anno 1884.

Proclamato nella pubblica adunanza del 15 *agosto* 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi detterà meglio la storia del metodo sperimentale in Italia. » (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 luglio 1884.

AVVERTENZA.

Il R. Istituto si riserva di pubblicare nel novembre 1881 alcune norme che possono servire d'indirizzo al lavoro da presentarsi a questo concorso.

Concorso per l'anno 1886.

Proclamato nella pubblica adunanza del 15 *agosto* 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinque mila) « a chi detterà « una vita di Sant'Antonio di Padova, illustrando il tempo in cui « visse. » (Testamento precitato).

AVVERTENZE.

L'opera dovrà essere frutto di ricerche proprie sui migliori fonti, attentamente comparati fra loro, e contenere le più estese notizie intorno a Sant'Antonio, intracciandone la vita non tanto coi fatti generali della storia, quanto coi particolari delle istituzioni di ogni maniera, della coltura, dei costumi e in ispecie dei mali sociali, in mezzo ai quali egli portò il rimedio della carità che lo ha fatto grandeggiare nelle tradizioni pietose dei popoli. Qui vuolsi soltanto avvertire che, tenendo dietro all'ordine voluto dalla materia e da un rigoroso metodo di trattazione, dovrà tornar opportuno il farsi addentro in alcuni punti o non ancora abbastanza chiariti o controversi. Così, a cagion d'esempio, nelle relazioni della Spagna col Marocco; nel movimento delle idee che ridestarono e invigorirono il pensiero di una riforma cattolica; quindi nei postulati pratici del Catarismo e nelle teorie adoperate a giustificarli; nelle forme successive della regola di San Francesco; nelle cagioni e nelle immediate conseguenze dei litigi insorti sopra il suo significato.

Verrà pure in acconcio di prendere in esame gli scritti attribuiti a Sant'Antonio, trattenendosi a discorrere della letteratura dei chierici di quella età, e d'indagare le origini dello studio di Padova.

Il concorso resta aperto sino alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 luglio 1886.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui di Fondazione Querini-Stampalia, ed a quelli di Fondazione Tomasoni.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e quelle *pel concorso sulla vita di Sant'Antonio* potranno esserlo anche nella lingua portoghese o spagnuola. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno un'epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle Fondazioni Querini-Stampalia e Tomasoni.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

Quanto poi a quelle pei concorsi della Fondazione Querini-Stampalia, l'Istituto ed i curatori di essa, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie che reputassero conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

« È aperto il concorso al premio d'italiane lire 3000 da darsi « all'italiano, che avesse fatto progredire nel biennio 1880-81 le « scienze mediche e chirurgiche, sia coll'invenzione di qualche « istrumento o di qualche ritrovato, che servisse a lenire le umane « sofferenze, sia pubblicando qualche opera di sommo pregio. »

Discipline relative a questo premio.

Non sono ammessi i membri effettivi del R. Istituto Veneto; ed il concorso si chiude alle ore 4 pomeridiane del giorno 31 dicembre 1881.

Il risultato del medesimo si proclamerà nella pubblica solenne adunanza del 15 agosto 1882.

Le opere presentate devono essere manoscritte, e porteranno un'epigrafe, che sarà ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto dell'opera premiata.

Anche la presentazione di istrumenti e di altri oggetti sarà accompagnata dall'epigrafe e dal rispettivo viglietto suggellato.

Venezia, 15 agosto 1881.

Il Segretario G. BIZIO. — *Il Presidente* G. BUCCHIA.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

III.

Opere didattiche. — Letteratura musicale.

In tutte le classi sociali si trovano i progettisti, ma nessuna professione ne conta forse tanti quanti si trovano fra i maestri di musica dediti all'insegnamento. Col pretesto che i libri sono mal fatti e peggio scritti, che i metodi sono imperfetti o antiquati, che i trattati dei più insigni maestri antichi non rispondono più alle esigenze dell'arte moderna, gli insegnanti l'arte musicale si fanno quasi tutti da loro un metodo proprio; questi vuol insegnare i principii per via di tavole, di esempi, di quadri comparativi, di calcoli; quello si prefigge di essere più chiaro, più semplice, più esatto di tutti

i suoi predecessori, facendo tutto capire e tutto imparare per via di dialogo; uno parla a fanciulli, ma vuole essere ammirato dai dotti, e mette nelle piccole grammatichette definizioni scientifiche; un altro torna a modo suo all'antico e ci regala per cosa nuova la ventesima edizione di un libro vecchio.

Secondo il ramo dello insegnamento a cui si sono dedicati, i maestri lavorano continuamente a rifare libri di principii elementari, grammatiche, metodi per istrumenti, trattati di armonia, ecc. ecc.

E come questo lavoro non bastasse ad imbrogliare sempre più la matassa dell'insegnamento musicale, ecco da ogni parte d'Italia sorgere innovatori che vogliono mutare la notazione musicale, ed ogni base delle teoriche più accettate. Tutto ciò si fa per smania di originalità, per desiderio di distinguersi, per sete di popolarità; quasi mai per convincimento di proporre cosa veramente buona ed utile all'arte.

Molte volte il progettista è un cervello balzano, che prende le sue fantasie per trovati, e senza il sussidio di studi, di esame, senza discussione, vorrebbe imporre come cosa sublime, nuova, piovuta dal cielo per beneficio dell'arte, una regola, un metodo, un sistema già abbandonato perchè ha fatto cattiva prova.

Così, in pochi lustri, noi abbiamo avuto bene una ventina di brave persone, che hanno proposto di scrivere la musica, non più con le figure oggi in uso, ma con cifre. Tutti hanno fatto press'a poco questo ragionamento: quando la cifra sarà adoperata per la melodia come per l'armonia, indicando essa la distanza precisa del suono che si vuole far eseguire, in rapporto ad un dato punto fisso di confronto, sarà possibile — mutato questo punto fisso — eseguire un dato pezzo in qualunque tono senza difficoltà, dunque è semplificato lo studio; le cifre poste sopra una riga sola occupano meno spazio delle attuali figure musicali, dunque più prontezza nello scrivere, economia nella stampa.

Prendendo per base questi due punti, semplificazione nella lettura ed economia, non è mancato chi, nella notazione musicale in cifre, ha creduto scoprire il rimedio sovrano per liberare l'arte da ciò che ne rende lungo, penoso e fastidioso lo studio.

Ebbene, tutti quei rosei ragionamenti cadono innanzi ad una sola osservazione; il segno, che per la sua forma speciale — lettera dell'alfabeto, neuma o cifra — indica il suono che si deve eseguire, è stato in uso per secoli, e fu abbandonato per adottare il sistema dei punti e delle linee, e delle chiavi, perchè più esatto e più semplice: quando Guido Monaco disse: io traccio sulla carta delle linee, assegno per mezzo di una lettera dell'alfabeto ad ogni linea e ad ogni spazio una nota, così che tutti i punti posti sopra una linea, o sopra uno spazio rappresentano l'istesso suono; non solo proponeva un sistema semplice, chiaro, esatto; ma iniziava la rappresentazione, dirò così pittorica dell'idea musicale, e preparava a noi quella meravigliosa disposizione — in forma di disegno — delle figure musicali che permette ad un pianista di leggere con rapidità straordinaria, con un solo colpo d'occhio, una quantità eccezionale di note; giacchè, giova dirlo a chi mostra ignorarlo, per i buoni lettori, basta vedere il disegno formato da note ed accordi sulla carta — soprattutto colla musica stampata — per capire al volo ciò che devono eseguire.

Mutate sistema, tornate alla cifra, al segno convenzionale che indica la nota, e ci obbligherete a non poter eseguire che lentissimamente le note dopo averle decifrate una ad una.

Nè basta: come per quanto esercizio uno faccia, non arriverà mai a leggere contemporaneamente due righe di prosa italiana; così si dovrà, in musica, leggere una parte alla volta. Bel guadagno invero per i maestri arrivati coll'attuale sistema a leggere correntemente le partiture!

Non tutti però coloro che propongono metodi e trattati, meritano l'accusa di cercare lo strano, o di ripetere con forma poco felice cose vecchie; alcuni dalla loro esperienza hanno attinto la dottrina necessaria per proporre lievi modificazioni ai metodi migliori che ne agevolano lo studio. Altri si sono modestamente dedicati al lavoro penoso, ma utile di togliere ai libri destinati ai fanciulli, le parole più improprie, altri infine, veri benemeriti dello insegnamento, non hanno nulla mutato, ma hanno solo, nei punti più necessari, semplificata la esposizione delle teorie musicali.

Questi modesti lavoratori meriterebbero, assai più degli innovatori, plausi ed incoraggiamenti.

Fra i tanti che sono già benemeriti dello insegnamento ed hanno mandato alla esposizione musicale di Milano i loro lavori, mi piace citare il prof. Ettore De-Champs di Firenze, autore di una *Guida teorico-pratica dei segni-grafici-musicali*, libro molto lodato dagli intelligenti e che già è stato adottato negli Istituti musicali di Firenze, di Torino, di Bologna e di Palermo; il prof. Giusto Dacci del Liceo musicale di Parma, autore di un *Trattato di lettura e divisione musicale*, e di una *Grammatica musicale*; il maestro Varisco di Milano, uno degli uomini più benemeriti dello insegnamento popolare, autore di molti libri pregiati, fra i quali noto: l'*Enciclopedia popolare*, cinque volumi che contengono quanto può essere necessario alla completa istruzione dei fanciulli che frequentano le scuole corali.

Meritano pure una speciale menzione fra gli espositori di opere didattiche, il dottissimo archivista del Conservatorio di Napoli, il venerando Florimo, per il suo *Metodo di canto;* Enrico Delle Sedie, il celebre cantante e distinto professore per la sua *Arte e fisiologia del canto*; Antonio Canti per le sue interessanti pubblicazioni e metodi per istrumenti a fiato; Vedasto Vecchietti per il suo *Metodo per corno*; Carlo Montanari, il modesto e valente professore che ha dato alle orchestre italiane tanti eccellenti contrabassisti, per il suo metodo; Ferdinando Gualtieri per i suoi *Principii di armonia*; il professore Giovanni Quaquerini per i suoi molti lavori non privi di pregi.

Come ho detto parlando delle composizioni, in questi brevi appunti mi sono proposto di occuparmi solo degli espositori italiani, non essendo le altre nazioni rappresentate alla Mostra di Milano in modo da poter stabilire utili confronti.

Noto oggi, così di passaggio, che nel secondo gruppo *opere didattiche*, non figurano che pochi stranieri, fra i quali possono essere citati: Franz Wüllner, di Dresda, autore di un metodo per *canto corale*; Enrico Duvernoy, del Conservatorio di Parigi, che ha presentato parecchi volumi per lo

studio del solfeggio; V. C. Mahillon, di Bruxelles, autore di un libro pregevole che tratta dell'acustica in rapporto alla costruzione di tutti gli istrumenti in uso nelle orchestre moderne, e Carlo Enrico Döring, professore al Conservatorio di Dresda, autore di pregevoli libri per lo studio del pianoforte.

Il *gruppo terzo* LETTERATURA MUSICALE è il più povero; anche qui pochi francesi e pochi belgi; un solo tedesco, il dottore Nauman, autore di un pregevole libro sulla musica italiana; dei francesi vanno citati il Pougin, il Thoinan e Bourgault-Ducondray, quest'ultimo specialmente per le sue ricerche storiche e per i suoi ricordi d'oriente. Di belgi noti citiamo il professore Van Elewyek, Eugenio De-Loulay e Van Lamperen.

Fra gli espositori italiani di opere di *letteratura musicale* il primo posto va a Francesco Florimo. La sua *Storia della Scuola musicale di Napoli*, se non ha i pregi di ordine, di chiarezza e di metodo degli scrittori francesi, ha in cambio un pregio rarissimo a trovarsi nei compilatori di notizie storiche, la esattezza. Florimo si appoggia a documenti ch'egli per primo ha posto in luce, e di molti punti della storia musicale di Napoli, di molti particolari della vita dei grandi maestri di quella Scuola dà notizie interessantissime.

Egli, come modestamente ha dichiarato, ha inteso non di scrivere una storia, ma di raccogliere i materiali per chi dopo lui volesse intraprendere l'importante lavoro. È dir poco il dire che Florimo con quel concetto ha fatto opera degna dei più grandi elogi.

Il conte Lodovico Melzi, di Milano, ha esposto i suoi *Cenni storici sul Conservatorio di Milano*; il sacerdote Antonio Bonuzzi, di Verona: *Saggio di una storia dell'arte organaria in Italia nei tempi moderni*; Gaspare Oldrini, di Lodi: *Lodi musicale*; il marchese Gino Monaldi, di Perugia, un dilettante distinto, tre opere: *Idealismo e realismo*, *Verdi e le sue opere* e *La musica melodrammatica in Italia nel secolo* XIX; A. Soffredini, di Livorno: *Vita di Cherubini*; il conte Rossi-Scotti, di Perugia: *Vita di Morlacchi*; Lodovico Silvestri: *Vita di Rossini*; Girolamo Gasparella, di Vicenza: *I musicisti vicentini*; sacerdote Fabio Pucci, di Pavia: *Monografia dell'organo e cronologia biografica dei più celebri fabbricanti d'organo italiani*; la signora Bice Benvenuti: *La musica in Crema*; il sacerdote Gaetano Cavallini, di Ferrara: *Cenni storici intorno all'arte musicale in Ferrara da Guido d'Arezzo fino ai nostri giorni*; il marchese Giovanni De Piccolellis, di Firenze: *Liutaj antichi e moderni*; dottor Primo Crotti: *Dizionario dei ritmi*; Alessandro Antoldi, di Mantova: *Un secolo di scuole di canto in Mantova dal* 1770 *al* 1878; Stefano Davari, di Mantova: *Memorie storiche intorno alla musica in Mantova, secondo i documenti dell'archivio storico Gonzaga, dal* XIV *al* XVII *secolo*; Giovanni Salvioli: *Catalogo di* 5570 *libretti d'opera*; Antonio Fenotti: *Consonanze e dissonanze*; Cesare Vigna: *Intorno alle diverse influenze della musica sul fisico e sul morale*; Mattia Cipollone: *Il verismo in musica*; Beniamino Carelli: *Cronaca di un respiro.*

A queste opere letterarie dedicate principalmente ai musicisti, si deve aggiungere un'opera importantissima, che interessa al sommo grado, non solo i musicisti, ma tutti gli autori, gli impresari, gli artisti e tutti coloro che devono tutelare i loro diritti di autori, o la osservanza di patti stabiliti con scritture, o il riconoscimento dei loro titoli per prestazioni fatte ai teatri sotto qualsiasi forma.

È questa l'opera dell'avvocato Enrico Rosmini: *La legislazione e la giurisprudenza dei teatri e dei diritti d'autore*; di cui ci siamo già occupati, e che godiamo di vedere figurare alla *esposizione musicale* perchè così ci è porta occasione di raccomandarla nuovamente ai musicisti, agli autori ed agli artisti, cui la ignoranza dei propri diritti, o del modo di farli valere, è causa spesso di gravi danni.

Questo libro che l'autore ha arricchito di tutte le più importanti decisioni delle nostre Corti d'appello e di cassazione, in materia di diritti d'autore e di questioni teatrali, è anche di grandissima utilità per gli avvocati, i quali, se hanno la dottrina per interpretare rettamente leggi e trattati, non hanno sempre il tempo, l'opportunità e la pazienza, di fare le ricerche compiute così felicemente dall'avv. Rosmini.

ZULIANI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	sereno	—	12,2	0,9
Domodossola	sereno	—	14,3	2,9
Milano........	sereno	—	15,6	6,0
Venezia	sereno	calmo	12,0	5,3
Torino.........	sereno	—	16,0	3,9
Parma........	sereno	—	12,4	4,9
Modena.......	1/4 coperto	—	15,0	7,8
Genova.......	sereno	agitato	17,7	9,3
Pesaro........	1/4 coperto	agitato	15,4	6,3
P. Maurizio..	sereno	mosso	19,8	11,3
Firenze.......	sereno	—	15,0	3,0
Urbino........	1/4 coperto	—	14,7	3,8
Ancona.......	coperto	agitato	17,5	9,3
Livorno	1/4 coperto	mosso	17,4	6,7
C. di Castello	3/4 coperto	—	14,2	3,3
Camerino....	coperto	—	16,1	0,0
Aquila........	coperto	—	16,0	3,3
Roma.........	sereno	—	19,7	8,2
Foggia........	1/4 coperto	—	21,5	7,4
Napoli........	sereno	legg. mosso	20,0	7,2
Potenza......	1/2 coperto	—	14,8	2,0
Lecce	1/4 coperto	—	24,0	10,7
Cosenza	1/2 coperto	—	19,5	14,0
Cagliari	coperto	calmo	23,0	12,0
Catanzaro ...	1/4 coperto	—	21,0	13,2
Reggio Cal...	3/4 coperto	agitato	22,4	17,0
Palermo......	1/4 coperto	agitato	24,2	15,0
Caltanissetta	sereno	—	19,8	9,0
P. Empedocle	sereno	mosso	—	—
Siracusa......	1/4 coperto	mosso	24,0	16,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 ottobre 1881.

La depressione sulla Scandinavia è scomparsa, quella dell'Adriatico è passata nella penisola balcanica. Un'area anticiclonica pare che si formi sulla Francia. Transilvania 758, Parigi 773.

In Italia barometro salito dovunque e variabile fra 768 e 762 mill. dal NW al SE.

Nelle 24 ore venti forti del primo e quarto quadrante, mare tempestoso qua e là, pioggie nella media e bassa Italia.

Stamane cielo sereno al N, nuvoloso in molte stazioni altrove. Venti generali del quarto quadrante, forti nel versante adriatico, abbastanza forti altrove. Temperatura molto bassa nella notte, neve in molti punti dell'Appennino centrale. Mare agitatissimo a Torremileto, generalmente agitato altrove.

Tempo tendente al bello. Continuano venti freschi settentrionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 ottobre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	765,0	764,4	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	9,4	14,8	15,2	10,1
Umidità relativa....	61	36	32	54
Umidità assoluta...	5,40	4,50	4,14	4,98
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 25	N. 32	N. 20	N. 8
Stato del cielo........	0. bello	0. sereno	0. sereno	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 15,4 C. = 12,3 R. — Minimo = 6,3 C. = 5,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 18 ottobre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 02 1/2	89 „	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 05
Prestito Romano, Blount	„	—	—	90 80	90 70	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	1260 „	1255 „	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	648 50	647 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	620 „	619 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	461 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	960 „	958 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	530 „	526 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	949 „	947 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	472 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	272 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 30	100 05	—
Lione	90			
Londra	90	25 42	25 37	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 38	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 15 cont. - 91 45, 42 1[2, 35 fine.

Società it. per condotte d'acqua 530, 528 fine.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 948 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

NUOVO INCANTO *a seguito di offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione* dei lavori di sistemazione dell'argine destro del Po fra la strada del Malcantone e la borgata di Mortizza.

Nel giorno 29 ottobre corrente, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi ne fa le veci, e coll'opera ed assistenza dell'infrascritto segretario, si procederà all'asta pubblica per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'argine destro del Po fra la strada del Malcantone e la borgata di Mortizza, da eseguirsi, giusta il progetto 16 settembre 1880 dell'ufficio del Genio civile governativo e sotto le condizioni del capitolato speciale e generale facenti parte del progetto medesimo.

L'asta seguirà a norma del regolamento di Contabilità generale dello Stato col metodo della candela vergine, e si aprirà sul prezzo di lire 45,656 24.

I concorrenti dovranno depositare in una delle Tesorerie provinciali la somma di lire 3000 a titolo di cauzione provvisoria, e comprovare d'aver ciò eseguito mediante produzione della relativa quietanza del tesoriere; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva pari al decimo della somma di delibera.

Per l'esecuzione di tutti i lavori contemplati dal progetto sono accordati all'impresa giorni 120 naturali consecutivi a datare dalla consegna.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti in acconto per rate di lire 10,000 cadauna sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo a senso dell'art. 23 del capitolato generale.

La collaudazione finale dei lavori avrà luogo entro un anno dalla loro ultimazione, e non prima però di sei mesi.

Nel caso che al nuovo incanto nessuno si presentasse a far partito più vantaggioso l'appalto verrà definitivamente aggiudicato all'autore dell'offerta anzidetta.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati speciale e generale sono ostensibili nella segreteria della Prefettura in ogni giorno, nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 14 ottobre 1881.

5569 *Il Segretario incaricato*: G. D. FERRARI.

Ministero dei Lavori Pubblici — Direzione Generale delle Strade Ferrate

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 4 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano, Novara e Como, avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, agli incanti per lo

Appalto della provvista di vari ferri occorrenti all'armamento della ferrovia Novara-Pino, diviso in 3 distinti lotti, come dal seguente quadro:

Lotti	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE			SOMMA di stima soggetta a ribasso d'asta	CAUZIONE in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito		TEMPO UTILE per la consegna	LUOGHI di consegna
					provvisoria	definitiva		
I.	Scambi completi con cuori capovolgibili in acciaio	N.	148	500,000 »	25,000 »	50,000 »	Mesi sei dalla data dell'ordine di esecuzione del lavoro.	Stazioni di Oleggio, Sesto-Calende, Laveno e Luino.
	Crociamento o biforcazione	»	1					
	Piattaforme di M. 4 50 di diametro	»	32					
	Piattaforme di M. 5 50 di diametro	»	15					
	Piattaforme di M. 15 di diametro	»	2					
II.	Gru idrauliche isolate (ordinarie)	N.	10	80,000 »	4,000 »	8,000 »	Come sopra.	Come sopra.
	Sagome di controllo per carico vagoni	»	12					
	Tubi di condotta in ghisa, diametro 0 15 e 0 075	Q.	955					
	Sbarre in ferro per passaggi a livello	N.	100					
	Cancelli in ferro per passaggi a livello	»	50					
	Davanzali in ferro e legno per piani caricatori	»	12					
	Oggetti diversi lavorati in ghisa	Q.	200					
	Oggetti in ferro e acciaio	»	150					
	Filo di ferro, diametro 5 millimetri	M.	12000					
III.	Macchina a vapore fissa di 10 cavalli effettivi pel Rifornitore di Luvino	Q.	100	107,000 »	5,350 »	10,700 »	Mesi tre dalla data dell'ordine di esecuzione del lavoro per la fabbricazione, e mesi tre per la posizione in opera.	Come sopra.
	Pompe per Rifornitori n. 3	»	120					
	Serbatoj per Rifornitori della capacità di 50 Mc.	N.	2					
	Serbatoj per Rifornitori della capacità di 100 Mc.	»	1					
	Gru di caricamento della portata di 5 tonnellate	»	6					
	Gru di caricamento della portata di 10 tonnellate	»	1					
	Bilancie a ponte da 20 tonnellate	»	4					
	Segnali a distanza completi	»	24					

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, che avrà luogo separatamente lotto per lotto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, per ciascuno di essi lotti, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quegli che rispettivamente risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla relativa scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 9 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano, Novara e Como.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni, i mezzi e la capacità necessari per l'eseguimento e la direzione delle provviste di cui nel presente avviso.

Le suddette cauzioni provvisorie e definitive saranno prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 ottobre 1881.

5529 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA — Primo incanto di seconda prova.

Si notifica che nel giorno 21 ottobre corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del Regio esercito per il lotto di Milano, costituito dai seguenti circondari: Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como e Varallo.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1882.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri (edizione agosto 1881), che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della Divisione militare di Milano.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 110,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti del pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento; perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Milano il fieno a L. ...., l'avena a L. .... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione risulta di L. .... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta l'art. 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 22	per quint.	La farina di segala .	L. 26	per quint.
La paglia mangiativa	" 6	id.	La farina d'orzo . .	" 25	id.
Le carrube.	" 24	id.	La segala in grani .	" 24	id.
La crusca	" 14	id.	L'orzo in grani . . .	" 23	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante, in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, l'impresa dovrà prenderli in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere, e mediante il fissato canone annuo di lire 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 14 ottobre 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

5583

STRADE FERRATE ROMANE

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto porta a notizia dei signori interessati che il Consiglio d'amministrazione della Società, in seduta di questo stesso giorno, ha deliberato l'*aggiunta al programma dell'Adunanza generale* da tenersi il 27 del mese corrente, delle seguenti proposte, in ordine e ai termini dell'articolo 37 del vigente statuto, presentate la prima dall'azionista signor Augusto Pilliot, e le altre dall'azionista signor avv. Giuseppe Cameroni.

1ª proposta.

Ajouter à l'article 2 du projet de règlement de la Commission de liquidation :

" Pendant toute la durée de la liquidation les porteurs d'actions seront admis à faire, *sans frais, à Paris*, l'échange de leurs titres contre les rentes ou fractions de rentes qui leur sont attribuées par la loi de rachat.

" A. Pilliot. "

(*Traduzione*)

Aggiungere all'articolo 2 del progetto di regolamento per la Commissione liquidatrice:

" Durante tutto il tempo della liquidazione i portatori di azioni saranno ammessi a fare, *gratuitamente, a Parigi*, il cambio dei loro titoli con la rendita o frazioni di rendita che loro sono attribuite dalla legge di riscatto.

2ª proposta.

All'art. 1 del progetto proponesi la seguente *aggiunta*:

" Non potranno formare parte della Commissione liquidatrice i consiglieri d'amministrazione attualmente in ufficio. "

3ª proposta.

All'art. 2 del progetto, dopo le parole ultime: " ..... gennaio 1882, " si propone l'*aggiunta*:

" e dovrà esaurire il suo mandato al più tardi entro diciotto mesi da questa data, a meno che non le riesca impossibile per forza di cose, di compiere entro questo termine le sue attribuzioni.

" In tal caso la Commissione liquidatrice potrà chiedere, e l'Assemblea generale degli azionisti, di volta in volta accordare una o più proroghe non maggiori di sei mesi. "

4ª proposta.

Dopo il 3° del progetto proponesi l'*aggiunta del seguente articolo:*

" Art. ... I liquidatari effettivi dovranno, entrando in ufficio, depositare presso un primario Istituto di credito in Firenze trecento azioni sociali.

" Le cartelle di azioni depositate non saranno restituite al depositante o ai suoi successori che quando siano finite ed approvate le operazioni della liquidazione.

" Durante tutto questo tempo le cartelle rimangono come deposito inalienabile, e tutte le operazioni pel cambio di esse in certificati al portatore, in cartelle di consolidato italiano, o tutti gl'incassi di reparti di rendita o danaro saranno fatti a nome del depositante esclusivamente dall'Istituto depositario. Presso di questo rimarranno, in luogo e vece delle cartelle, i nuovi titoli o gli importi di denaro repartiti, i quali ultimi però potranno essere scambiati contro valore corrispondente in rendita sullo Stato.

" Il deposito sarà affetto con speciale privilegio ed a preferenza di qualunque altro creditore, come un proprio e vero pegno, a benefizio della Società per tutti gli effetti e conseguenze delle leggi commerciali e civili in quanto riguardano la responsabilità dei stralciatori e mandatari. "

5ª proposta.

Dall'art. 6 del progetto proponesi venga tolta e resti ommessa la frase finale: *e per la determinazione dei diritti circa il reparto del prezzo fra gli azionisti.* — onde l'articolo stesso debba finire colle parole: ..... *per la conclusione del riscatto.*

6ª proposta.

Articolo che si propone venga aggiunto dopo il 6° del progetto:

" Art. ... Per le transazioni e compromessi, nonchè per deliberare sui riparti parziali, occorrerà il voto concorde e palese di almeno cinque liquidatari. "

7ª proposta.

Articolo da aggiungersi dopo il 7° del progetto:

" Art. ... Tanto le azioni sociali che saranno consegnate dagli azionisti, quanto la rendita consolidata e frutti decorsi che darà il R. Governo, saranno depositate fino al cambio respettivo presso la Banca Nazionale del Regno, e a mezzo di essa e delle sue figliali, fin quanto possibile, verranno consegnati agli azionisti sia la rendita attribuita in definitivo alle loro azioni, sia i reparti parziali che fossero deliberati dalla Commissione liquidatrice. "

Avv. Giuseppe Cameroni.

Firenze, 17 ottobre 1881.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

5599

Svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Luigi e Francesco De Sanctis, quali eredi testamentari del fu notaio signor Giuseppe Mattucci, hanno domandato al Tribunale civile di Aquila lo svincolo del patrimonio a cauzione prestata dal medesimo per l'esercizio del notariato.

5389 Avv. Antonino De Paulis.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del notaio Nicasio di Gregorio, di Orsara, hanno domandato al Tribunale civile di Ariano lo svincolo della cauzione notarile dal loro autore prestata.

Ariano, 1° ottobre 1881.

5366 Gius. Lupardella proc.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Bologna

PIAZZA MALPIGHI, N. 13

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 novembre p. v. avrà luogo, presso questa Direzione, innanzi al sottoscritto, od a chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura annua di 2100 pali di legno castagno selvatico, divisa in tre lotti, e pel periodo continuativo di anni tre a decorrere dal 1882, per terminare col 1885 inclusivo.

Il numero complessivo dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti tre anni ed in tre lotti è di 6300, per la somma complessiva di lire 60,750, e cioè:

Fornitura annuale.

Numero dei pali	Lunghezza dei pali in metri	Periferia minima in centimetri		Prezzo dell'unità L. C.	Importo di ogni quantità Lire
		alla cima	a 2 metri dalla base		
1° lotto.					
180	6 1/2	30	50	7 50	1350
240	7 1/2	32	56	9 »	2160
280	8 1/2	36	60	11 »	3080
35	9 a 10	36	60	14 »	490
N. 735				Importo L.	7080
2° lotto.					
180	6 1/2	30	50	7 50	1200
230	7 1/2	32	56	9 »	2070
260	8 1/2	36	60	11 »	2860
35	9 a 10	36	60	14 »	490
N. 685				Importo L.	6620
3° lotto.					
160	6 1/2	30	50	7 50	1200
230	7 1/2	32	56	9 »	2070
260	8 1/2	36	60	11 »	2860
30	9 a 10	36	60	14 »	420
N. 780				Importo L.	6550

Fornitura triennale.

Numero dei pali	Lunghezza dei pali in metri	Circonferenza minima		Prezzo dell'unità L. C.	Importo della fornitura Lire
		alla cima	a 2 metri dalla base		
1500	6 1/2	30	50	7 50	11,250
2100	7 1/2	32	56	9 »	18,900
2400	8 1/2	36	60	11 »	26,400
300	9 a 10	36	60	14 »	4,200
N. 6300				Importo L.	60,750

La fornitura di cui sopra verrà aggiudicata al miglior offerente complessivamente o per ciascun lotto, anno per anno, od anche per l'intiero triennio, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni stabiliti nel capitolato relativo in data 15 corrente, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio, dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma periziata.

La consegna di ciascuna fornitura annuale dei pali dovrà essere fatta completamente e franca di ogni spesa dentro il mese di maggio dell'anno a cui essa si riferisce pel primo e secondo lotto in una delle stazioni della ferrovia Bologna-Pistoia, e pel terzo lotto in una delle stazioni delle ferrovie Bologna-Ancona-Pescara, Bologna-Piacenza, Bologna-Ferrara, a scelta del fornitore.

Il pagamento dei pali in base al prezzo di aggiudicazione sarà fatto a fornitura annua compiuta di ciascun lotto ed in seguito a collaudo nei modi stabiliti dal capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dall'Amministrazione telegrafica come idonee a compiere gli oneri inerenti all'appalto, e previo deposito di lire 600 per ciascun lotto in danaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà il solo deposito del miglior offerente, restituendo quello degli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 17 novembre prossimo venturo.

Bologna, li 17 ottobre 1881.

5590 *Il Direttore Compartimentale*: V. BARBIERI.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso d'Asta. — Primo incanto di seconda prova (N. 21).

Il Ministero della Guerra avendo determinato di addivenire all'incanto di seconda prova per l'appalto della fornitura dei foraggi, si notifica che nel giorno ventuno dell'andante mese di ottobre, all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, primo piano, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei foraggi pei cavalli e muli del Regio esercito stanziati e di passaggio nel territorio delle Divisioni militari di Palermo e Messina, costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo, Trapani, Messina, Catania e Siracusa.

Le forniture avranno principio il 1° gennaio 1882 e termine il dì 31 dicembre di detto anno, e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, debbono essere firmate e suggellate e dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo d'una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo (Divisioni militari di Palermo e Messina) il fieno a lire ..... l'avena a lire ..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire ..... "

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore, o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco . . .	L. 22 » ogni qu.	La segala	L. 21 » ogni qu.
La paglia mangiativa	» 5 25 id.	La farina di segala .	» 23 50 id.
Le carrube	» 13 » id.	L'orzo	» 21 » id.
La crusca	» 12 50 id.	La farina d'orzo . .	» 23 50 id.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 30,000 (trentamila) in numerario, o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarle ad altra Direzione, o a Sezione di Commissariato militare, devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e Foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 14 ottobre 1881.

5594 *Il Capitano Commissario*: MICHELE D'ELIA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali in incanto del 6 ottobre 1881 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 26 settembre 1881, per la provvista (lotto unico):

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe del diametro da millimetri 21 a millimetri 21,3	Chil.	8000	16,000 »	1600 »
		Importo L.	16,000 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni 30.

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 4 98 per 100 e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 14,443 04.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Laboratorio di precisione in Torino e nel locale dell'Arsenale in via Arsenale, n. 26, piano secondo, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo da una lira, alle ore 4 pomeridiane del giorno 24 ottobre 1881, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre lo incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 del giorno 24 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 13 ottobre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

5537

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 23 settembre 1881, per la provvista di

Lotto unico.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Aste di casse di fucili, modello 1870 . . . . N.	25000	3 50	87,500 »	8800 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 160 in 5 rate uguali di 5000 aste ciascuna: la prima entro 40 giorni, le altre 4 di 30 in 30 giorni successivi.

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 2 50 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 29 ottobre 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 11 ant. alle 12 meridiane dei giorni non festivi.

Dato in Torino, addì 14 ottobre 1881.

Per detta Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

5572

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA

AVVISO D'ASTA per secondo esperimento.

Essendo oggi riescito deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura degli effetti di casermaggio pei RR. carabinieri in tutte le stazioni della provincia, a partire dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890, si reca a pubblica notizia che, negli uffici della Deputazione provinciale, verrà tenuto un secondo esperimento, pure a schede segrete, alle seguenti

Condizioni d'asta:

1. L'asta avrà luogo nel giorno di mercoledì 26 corrente mese di ottobre, alle ore 12 merid., e verrà aperta sui seguenti prezzi fiscali per ogni giornata di effettiva presenza di carabinieri nelle caserme:

Per un carabiniere a piedi centesimi 15
Per un carabiniere a cavallo od ammogliato » 20

Quindi le offerte saranno fatte in diminuzione su dette cifre e non potranno essere minori di un millesimo per ciascuna. Sarà valida l'asta quando anche si presentasse un solo offerente, e qualora riescisse deserta si accetteranno offerte da sottoporsi alla Deputazione provinciale per la sua approvazione.

2. Il termine utile a produrre nuove offerte, non minori del ventesimo, in deduzione al prezzo di delibera, scadrà nel giorno di mercoledì 2 novembre p. v., alle ore 12 merid.

Del resto si intendono ferme e valide anche tutte le altre condizioni, compresa quella delle spese per asta e contratto a carico dell'assuntore, riportate nell'avviso d'asta pel primo esperimento in data 21 settembre p. p. stato pubblicato nelle principali città del Regno ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n. 228 del giorno 30 settembre p. p.; non che nel num. 116, 1-2 ottobre corrente, del giornale gli *Interessi Cremonesi*; e nel n. 208, 28-29 settembre corrente anno, del giornale il *Corriere di Cremona*.

Cremona, 15 ottobre 1881.

5579 *Il Segretario*: NOGARINA.

R. Tribunale civile di Frosinone.

Ad istanza di S. E. il march. Luigi Gravina, prefetto, presidente della Deputazione provinciale di Roma, e rappresentante l'Amministrazione della provincia, domiciliato elettivamente in Frosinone, presso l'avv. Carlo Bianchini, da cui è rappresentato,

Io sottoscritto usciere del R. Tribunale di Roma, in relazione all'art. 141 Codice procedura civile, ho citato i signori Peretti Carolina vedova Lupi, Barberi Enrico, Lupi Teresa fu Gaetano, Confalonieri Cesare, tutti d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi al Tribunale civile di Frosinone nella udienza fissa del giorno quindici (15) prossimo novembre del corrente anno, ore 10 antimerid., per sentire ordinare da quel Tribunale la divisione di un fondo di loro proprietà, seminativo, pascolivo e boschivo, posto in quel di Piglio, fra tutti i comproprietari del medesimo, delegando per le opportune operazioni un notaro, con condanna dei debitori Lupi alle spese; tutto ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente.

Roma, 15 ottobre 1881.

5586 FILIPPO MERCATALI usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto direttore del Banco prestiti in piazza del Gesù, n. 47, piano primo, avverte per ultima volta gli interessati che hanno pegni arretrati dal 1° gennaio 1881 a tutto giugno stesso anno, coi numeri inclusivo dal n. 18071 al 26499, non stati rinnovati o ritirati, di ritirarli o rinnovarli prima della fine del corrente mese ottobre, chè scaduto tale termine saranno venduti a termine di legge.

Roma, il 18 ottobre 1881.

5600 DONATI LUIGI.

AVVISO.

Il sottoscritto proprietario della ditta Morgan e Comp. dichiara che qualora vi fossero persone che devono avere dalla Ditta, si presentino entro quindici giorni da oggi nel domicilio in via Condotti, 11, a reclamare il loro avere, scorsa detta epoca il sottoscritto medesimo si dichiara sciolto da ogni impegno.

Ottobre, 17 1881.

5585 E. S. MORGAN.

AVVISO.

Ad istanza dei signori fratelli Lovatti o solo di Lovatti Filippo, Trouve Adriano e Cola Federico, domiciliati in Roma elettivamente presso l'avvocato Panfilo Ballanti, via del Tritone, n 33, dal quale sono difesi,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico un ricorso avanti alla Cassazione di Roma per l'annullamento della sentenza resa dalla R. Corte di appello di Roma, il 10 dicembre 1880, e notificata il 18 luglio 1881, al sig. Négre cav. Francesco rinviando la causa ad altra autorità giudiziaria per essere giudicata a forma di legge.

Roma, 15 ottobre 1881.

5593 GIUSEPPE ALESSI usciere.

AVVISO.

Si deduce a notizia che con atto 1° settembre del corrente anno fra Achille Vitali ed Adriano Filipponi, il primo socio d'industria, ed il secondo socio capitalista, si è costituita una Società in Roma avente per scopo l'assunzione ed esecuzione d'ogni genere di lavoro da scalpellino ed altri lavori di costruzione e compra e vendita di marmi e materiali qualunque. La gerenza della Ditta è affidata al socio Achille Vitali, sotto la ragione sociale *Achille Vitali e Comp.*

Roma, 16 ottobre 1881.

5588 ACHILLE VITALI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.